



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

## DELIBERA N. 222/11/CSP

**SEGNALAZIONE DEL PARTITO RADICALE, DELL'ASSOCIAZIONE POLITICA NAZIONALE LISTA MARCO PANNELLA, DEI RADICALI ITALIANI, DELL'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI E DELL'ASSOCIAZIONE NESSUNO TOCCHI CAINO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A. PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3 E 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 LUGLIO 2005, N. 177, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 15 MARZO 2010, N. 44, E DELL'ATTO DI INDIRIZZO DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI DELL'11 MARZO 2003  
(TG1, TG2, TG3, BALLARÒ, ANNO ZERO, PORTA A PORTA)**

### L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 22 luglio 2011;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), nn. 1 e 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 1990, n. 192 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “*Testo unico della radiotelevisione*”, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*”, ed, in particolare, gli articoli 3 e 7;

VISTA la legge 22 febbraio 2000 n.28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”;

VISTA la deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi recante “*Comunicazione politica e messaggi autogestiti nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie*”, approvata nella seduta del 18 dicembre 2002 ed integrata nella seduta del 29 ottobre 2003;



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

VISTO l'Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta dell'11 marzo 2003;

VISTA la delibera n. 243/10/CSP del 15 novembre 2010, recante *"Criteri per la vigilanza sul rispetto del pluralismo politico e4 istituzionale nei telegiornali diffusi dalle reti televisive nazionali"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 291 del 14 dicembre 2010 e sul sito web dell'Autorità il 3 dicembre 2010;

VISTA la segnalazione dell'Onorevole Marco Pannella (Presidente dell'Associazione Politica Nazionale Lista Marco Pannella e Presidente del Senato del Partito Radicale), del Sig. Michele De Lucia (Tesoriere dei Radicali Italiani), dell'Onorevole Marco Cappato (Segretario dell'Associazione Luca Coscioni) e del Signor Sergio D'Elia (Segretario dell'Associazione Nessuno Tocchi Caino), pervenuta in data 17 giugno 2011 (prot. n.31135), con la quale si asserisce il mancato rispetto nel periodo compreso tra il 1° settembre 2010 e il 31 marzo 2011 dei principi di obiettività, completezza, correttezza, lealtà, imparzialità ed equità dell'informazione, pluralità dei punti di vista, parità di trattamento e apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche recati dagli articoli 3 e 7 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo n. 44 del 2010, e dall'Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo adottato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi in data 11 marzo 2003. In particolare, la denuncia riguarda le edizioni dei notiziari Tg1, Tg2 e Tg3 nel periodo dal 1° settembre 2010 al 31 marzo 2011 che non avrebbero attribuito adeguati spazi informativi ai denuncianti, nonostante le numerose posizioni ed iniziative politiche da loro assunte nel citato periodo. Inoltre, gli esponenti denunciano che nel periodo dal 1° settembre 2010 al 31 marzo 2011, non hanno registrato alcuna presenza nei programmi di approfondimento informativo *"Ballarò"* e *"Annozero"*, nei quali sono stati inviati numerosi ospiti politici, e soltanto una nel programma *"Porta a Porta"*;

VISTA la successiva segnalazione dei medesimi soggetti politici, pervenuta in data 22 giugno 2011 (prot. n. 32048) con la quale si asserisce che i telegiornali e i programmi di approfondimento della Rai non hanno dato notizia dello sciopero della fame iniziato da Marco Pannella il 20 aprile 2011, reiterata in data 11 luglio 2011 (prot.n. 0035470);

VISTA le note del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità del 21 giugno 2011 (prot. n. 31707) e del 22 giugno 2011 prot. n. 32048) con le quali sono state richieste alla società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a., eventuali controdeduzioni in merito alle segnalazioni pervenute;



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

VISTA la memoria della società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a. pervenuta il data 7 luglio 2011 (prot. n. 34671), con la quale la concessionaria pubblica ha eccepito quanto segue :

- i Radicali, intesi come complesso di movimenti e associazioni che fanno storicamente capo all'area politica rappresentata da Marco Pannella e da Emma Bonino, non sono legittimati a presentare esposti e a rivendicare spazi televisivi, in quanto non sono un soggetto politico in senso stretto, non essendosi presentati alle ultime elezioni politiche con una propria lista e non avendo conseguito l'elezione autonoma di alcun rappresentante. Parlamentari vicini a tale movimento risultano eletti nelle liste del partito Democratico e attualmente iscritti solo a tale gruppo parlamentare; anche nell'ambito dei gruppi misti non esiste alcuna componente ricollegabile all'area radicale. Pertanto, in veste di movimento extraparlamentare, i Radicali non possono rivendicare per sé - ai sensi del provvedimento del 18 dicembre 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi - spazi autonomi e ulteriori rispetto a quelli concessi al Partito Democratico;
- risulta erronea la comparazione che i denuncianti fanno tra la visibilità concessa al soggetto dei Radicali e quella concessa all'Alleanza per l'Italia - che costituisce una componente autonoma nei gruppi Misti di Camera e Senato - e quella concessa a Sinistra ecologia e Libertà - partito politico riconducibile a Niki Vendola, attuale presidente della Regione puglia, la cui rilevanza istituzionale e informativa non è minimamente paragonabile con quella dei singoli parlamentari-;
- nei periodi non elettorali il pluralismo dell'informazione va inteso come "pluralismo di opinioni, di punti di vista", di orientamenti politici, sociali e culturali", e non come uno sterile pluralismo "soggettivo" di partiti, di associazioni o di movimenti; pertanto i mezzi di informazione devono rappresentare le istanze ideali presenti nella società ma non devono dare spazio a tutti i soggetti che a qualunque titolo ritengono di portare avanti tali istanze o si arrogano il monopolio su di esse;
- la normativa vigente non pone alcun obbligo di concedere spazi televisivi a determinati soggetti politici nelle trasmissioni di informazione; nella scelta degli argomenti da trattare i direttori responsabili devono essere guidati solo dal criterio "della correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca";
- nei programmi della Rai, come si rileva dai dati elaborati dall'osservatorio di Pavia, la presenza dei soggetti vicini al movimento radicale è stata significativa. In particolare, nel periodo 1° settembre 2010-31 marzo 2011 le presenze dei principali esponenti del movimento sono stati numerosissime in tutte le fasce orarie e il movimento ha goduto di una visibilità – a seconda della diversa tipologia di trasmissioni- variabile tra lo 0,5% e l'1,4% del totale, in linea con la consistenza parlamentare dei deputati vicini al movimento (9 parlamentari su 945 eletti). Anche nel periodo successivo al 31 marzo 2011, gli esponenti dei radicali hanno goduto di adeguati spazi informativi, con oltre 60 presenze registrate, molte delle quali dedicate al tema dello sciopero della fame praticato da Marco Pannella e a temi ad esso ricollegabili;



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

- il giorno 13 giugno 2011 su Rai News è stata trasmessa un'intervista interamente dedicata a Marco Pannella, della durata di oltre 7 minuti, nel corso della quale l'esponente radicale ha esplicato le motivazioni del proprio sciopero, nonché ha espresso le proprie opinioni negative nei confronti della Rai, circostanza che vale ad assorbire la richiesta di riequilibrio contenuta nell'esposto, nel caso venisse accertata la reale presenza di uno squilibrio informativo;

CONSIDERATO che ai sensi della citata delibera n. 243/10/CSP l'Autorità, nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie, effettua d'ufficio la valutazione del rispetto del pluralismo politico e istituzionale di ciascun telegiornale sottoposto a monitoraggio nell'arco di ciascun trimestre e che, avuto riguardo ai parametri sui quali si fonda la rilevazione, costituiti dal tempo di notizia, dal tempo di parola e dal tempo di antenna, così come definiti nella metodologia di rilevazione pubblicata nel sito internet dell'Autorità, nella valutazione del rispetto del pluralismo politico e istituzionale riveste peso prevalente il tempo di parola attribuito a ciascun soggetto politico e istituzionale e la valutazione del rispetto del pluralismo politico e istituzionale avviene nel rispetto del principio della parità di trattamento così come richiamato nelle premesse del provvedimento stesso;

RITENUTO di dover estendere il periodo oggetto di verifica fino al 9 luglio 2011, ultima data disponibile per le rilevazioni di monitoraggio, al fine dell'accertamento della programmazione delle emittenti in questione;

RILEVATO che dai dati di monitoraggio forniti dall'Isimm Ricerche relativi ai tempi fruitti dai soggetti politici nelle edizioni dei notiziari "Tg1", "Tg2" e "Tg3" risultano le seguenti presenze dei Radicali italiani nel periodo 1° settembre 2010 – 9 luglio 2011:

## - Tg1

a) nel periodo dal 1° al 30 settembre 2010 i segnalanti hanno fruто di un tempo di parola di 1'32" pari allo 0,84% del tempo totale fruто da tutti i soggetti politici, di tempo di notizia di 39" pari allo 0,19% del tempo totale dei soggetti politici e di un tempo di antenna complessivo (somma di tempo di notizia e tempo di parola) di 2'11" pari allo 0,42% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruто dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi nessun tempo di parola, 1'01" di tempo di notizia pari allo 0,30% e 1'01" di tempo di antenna pari allo 0,19%; la Destra 7" di tempo di parola pari allo 0,06%, 36" di tempo di notizia pari allo 0,18% e 43" di tempo di antenna pari allo 0,14% del tempo totale; Sinistra ecologia e libertà 2'33" di tempo di parola pari all'1,39%, 47" di tempo di notizia pari allo 0,23%, 3'20" di tempo di antenna pari allo 0,64% del tempo totale; Rifondazione Comunista 2'02" di tempo di parola pari all'1,11%, nessun tempo di notizia e 2'02" di tempo di antenna pari allo 0,39% del tempo totale;



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

b) nell'arco del trimestre che va dal 1° ottobre al 31 dicembre 2010 i segnalanti hanno fruito di un tempo di parola di 2'14" pari allo 0,61% del tempo totale dei soggetti politici, di un tempo di notizia di 5'43" pari allo 0,88% del tempo totale dei soggetti politici e di tempo di antenna complessivo di 7'57" pari allo 0,78% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 1'15" di tempo di parola pari allo 0,34% del tempo dei soggetti politici , 2'31" di tempo di notizia pari allo 0,39% e 3'46" di tempo di antenna pari allo 0,37%; la Destra 1'18" di tempo di parola pari allo 0,36%, 58" di tempo di notizia pari allo 0,15% e 2'16" di tempo di antenna pari allo 0,22%; Sinistra ecologia e Libertà 5'15" di tempo di parola pari all'1,44%, 9'11" di tempo di notizia pari all'1,41% e 14'26" di tempo di antenna pari all'1,42%, Rifondazione Comunista 16" di tempo di parola pari allo 0,07%, 27" di tempo di notizia pari allo 0,07% e 43" di tempo di antenna pari allo 0,07%;

c) nell'arco del trimestre che va dal 1° gennaio al 31 marzo 2011 i segnalanti hanno fruito di un tempo di parola di 8'24" pari al 2,72% del tempo totale dei soggetti politici, di un tempo di notizia di 3'16" pari allo 0,64% del tempo totale dei soggetti politici e di un tempo di antenna complessivo di 11'40" pari all'1,42% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 41" di tempo di parola pari allo 0,22% del tempo dei soggetti politici, 20" di tempo di notizia pari allo 0,06% e 1'01" di tempo di antenna pari allo 0,12%; la Destra 29" di tempo di parola pari allo 0,16%, 1'01" di tempo di notizia pari allo 0,20% e 1'30" di tempo di antenna pari allo 0,18%; Sinistra ecologia e libertà 2'27" di tempo di parola pari allo 0,79%, 5'13" di tempo di notizia pari all'1,02% e 7'40" di tempo di antenna pari allo 0,93%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e 8" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,03% e allo 0,02% dei tempi totali;

d) nell'arco del trimestre successivo, coincidente con il periodo delle campagne elettorali per le elezioni amministrative e referendarie, i tempi frutti dai soggetti sono stati analizzati mensilmente. Nel periodo che va dal 1° al 30 aprile 2011 i segnalanti hanno fruito di 44" di tempo di parola pari allo 0,73% del tempo totale, di un tempo di notizia di 56" pari allo 0,56% del tempo totale dei soggetti politici e di un tempo di antenna complessivo di 1'40" pari allo 0,62% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 1'27" di tempo di parola pari all'1,45% del tempo dei soggetti politici, 46" di tempo di notizia pari allo 0,46% e 2'13" di tempo di antenna pari allo 0,83%; la Destra nessun tempo di parola e 6" di tempo di notizia e 6" di tempo di antenna rispettivamente pari allo 0,06% e allo 0,04% dei tempi totali; Sinistra ecologia e libertà 24" di tempo di parola pari allo 0,40%, 1'08" di tempo di notizia pari allo 0,68% e 1'32" di tempo di antenna pari allo 0,57%, Rifondazione Comunista nessun tempo di



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

parola e 1" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,01% e allo 0,01% dei tempi totali;

e) nel periodo che va dal 1° al 31 maggio 2011 i segnalanti non hanno fruito di tempo di parola mentre hanno impegnato 2" di tempo di notizia e di antenna rispettivamente pari allo 0,01% e 0,01% dei tempi complessivi di notizia e di antenna. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 2'06" di tempo di parola pari all'1,64% del tempo dei soggetti politici, 43" di tempo di notizia pari allo 0,31% e 2'49" di tempo di antenna pari allo 0,78%; la Destra 59" di tempo di parola pari allo 0,77%, 5" di tempo di notizia pari allo 0,04% e 1'04" di tempo di antenna pari allo 0,30%; Sinistra ecologia e libertà 8'10" di tempo di parola pari al 6,37%, 10'25" di tempo di notizia pari al 4,50% e 18'35" di tempo di antenna pari al 5,16%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e di notizia;

f) nel periodo che va dal 1° giugno al 9 luglio i segnalanti hanno fruito di 1'18" di tempo di parola pari allo 0,94% del tempo totale dei soggetti politici, di 3'48" di tempo di notizia pari all'1,17% del tempo totale e 5'06" di tempo di antenna pari all'1,10% del tempo complessivo. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 1'14" di tempo di parola pari allo 0,89% del tempo dei soggetti politici, 2'05" di tempo di notizia pari allo 0,64% e 3'19" di tempo di antenna pari allo 0,72%; la Destra nessun tempo di parola e di notizia; Sinistra ecologia e libertà 4'09" di tempo di parola pari al 2,99%, 6'09" di tempo di notizia pari all'1,90% e 10'18" di tempo di antenna pari al 2,22%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e 4" di tempo di notizia e di antenna rispettivamente pari allo 0,02% e allo 0,01% dei tempi totali;

## **- Tg2**

a) nel periodo che va dal 1° al 30 settembre 2010 i segnalanti hanno fruito di un tempo di parola di 31" pari allo 0,37% del tempo totale dei soggetti politici, di un tempo di notizia di 57" pari allo 0,39% del tempo totale dei soggetti politici e di un tempo di antenna complessivo di 1'28" pari allo 0,38% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi di parola e di notizia: Federazione dei Verdi nessun tempo di parola, 20" di tempo di notizia pari allo 0,14% e 20" di tempo di antenna pari allo 0,09%; la Destra 34" di tempo di parola pari allo 0,41%, 18" di tempo di notizia pari allo 0,12% e 52" di tempo di antenna pari allo 0,23%; Sinistra ecologia e libertà 1'09" di tempo di parola pari allo 0,83%, 21" di tempo di notizia pari allo 0,14% e 1'30" di tempo di antenna pari allo 0,39%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e di notizia.



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

b) nell'arco del trimestre che va dal 1° ottobre al 31 dicembre 2010 i segnalanti hanno fruito di un tempo di parola di 1'19" pari allo 0,37% del tempo totale dei soggetti politici, di un tempo di notizia di 3'57" pari allo 0,79% del tempo totale dei soggetti politici e di un tempo di antenna complessivo di 5'16" pari allo 0,62% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 18" di tempo di parola pari allo 0,09% del tempo dei soggetti politici, 1'01" di tempo di notizia pari allo 0,20% e 1'19" di tempo di antenna pari allo 0,15%; la Destra 17" di tempo di parola pari allo 0,08%, 26" di tempo di notizia pari allo 0,09% e 43" di tempo di antenna pari allo 0,08%; Sinistra ecologia e libertà 8' di tempo di parola pari al 2,27%, 10'22" di tempo di notizia pari al 2,08% e 18'22" di tempo di antenna pari al 2,16%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e 33" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,11% e allo 0,06% dei tempi complessivi.

c) nell'arco del trimestre che va dal 1° gennaio al 31 marzo 2011 i segnalanti hanno fruito di tempo di parola di 1'59" pari allo 0,69% del tempo totale dei soggetti politici, di un tempo di notizia di 2'53" pari allo 0,66% del tempo totale dei soggetti politici e di un tempo di antenna complessivo di 4'52" pari allo 0,68% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 46" di tempo di parola pari allo 0,27% del tempo dei soggetti politici, 34" di tempo di notizia pari allo 0,13% e 1'20" di tempo di antenna pari allo 0,19%; la Destra 13" di tempo di parola pari allo 0,08%, 44" di tempo di notizia pari allo 0,17% e 57" di tempo di antenna pari allo 0,13%; Sinistra ecologia e libertà 6'23" di tempo di parola pari al 2,23%, 5'40" di tempo di notizia pari all'1,31% e 12'03" di tempo di antenna pari all'1,67%, Rifondazione Comunista 31" di tempo di parola pari allo 0,18%, nessun tempo di notizia e 31" di tempo di antenna pari allo 0,07%;

d) nell'arco del trimestre successivo, essendo questo coincidente con il periodo di campagna per le elezioni amministrative e referendarie, i tempi fruiti dai soggetti sono stati analizzati mensilmente. Nel periodo che va dal 1° al 30 aprile 2011 i segnalanti hanno fruito di 13" di tempo di parola pari allo 0,37%, di 23" di tempo di notizia pari allo 0,35% del tempo di notizia totale e 36" di tempo di antenna pari allo 0,36% del tempo di antenna complessivo. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 14" di tempo di parola pari allo 0,40% del tempo dei soggetti politici, 13" di tempo di notizia pari allo 0,20% e 27" di tempo di antenna pari allo 0,27%; la Destra nessun tempo di parola e 1" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,02% e allo 0,01% dei tempi totali; Sinistra ecologia e libertà 16" di tempo di parola pari allo 0,45%, 28" di tempo di notizia pari allo 0,42% e 44" di tempo di antenna pari allo 0,43%, Rifondazione Comunista 26" di tempo di parola pari allo 0,74%, 5" di tempo di notizia pari allo 0,08% e 31" di tempo di antenna pari allo 0,31%;



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

e) nel periodo che va dal 1° al 31 maggio 2011 i segnalanti hanno fruito di 24" di tempo di parola pari allo 0,42% e di 33" di tempo di notizia pari allo 0,36% del tempo di notizia totale e 57" di tempo di antenna pari allo 0,38% del tempo di antenna complessivo. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 1'11" di tempo di parola pari all'1,25% del tempo dei soggetti politici, 29" di tempo di notizia pari allo 0,32% e 1'40" di tempo di antenna pari allo 0,67%; la Destra 24" di tempo di parola pari allo 0,42%, 16" di tempo di notizia pari allo 0,17% e 40" di tempo di antenna pari allo 0,27%; Sinistra ecologia e libertà 5'45" di tempo di parola pari al 6,09%, 7'32" di tempo di notizia pari al 4,93% e 13'17" di tempo di antenna pari al 5,37%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e 3" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,03% e allo 0,02% dei tempi totali di notizia e di antenna;

f) nel periodo che va dal 1° giugno al 9 luglio 2011 i segnalanti hanno fruito di 3'46" di tempo di parola pari al 3,35% del tempo totale, di 2'42" di tempo di notizia pari all'1,41% del tempo di notizia totale e 6'28" di tempo di antenna pari al 2,13% del tempo di antenna complessivo. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 1'42" di tempo di parola pari all'1,51% del tempo dei soggetti politici, 1'46" di tempo di notizia pari allo 0,93% e 3'28" di tempo di antenna pari all'1,14%; la Destra nessun tempo di parola e 40" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,35% e allo 0,22%; Sinistra ecologia e libertà 3'22" di tempo di parola pari al 2,99%, 3'49" di tempo di notizia pari al 2% e 7'11" di tempo di antenna pari al 2,37%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e 2" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,02% e allo 0,01% dei tempi totali di notizia e di antenna;

## **- Tg3**

a) nel periodo che va dal 1° al 30 settembre 2010 i segnalanti hanno fruito di un tempo di parola di 6'46" pari al 3,80% del tempo totale dei soggetti politici, di un tempo di notizia di 54" pari allo 0,31% del tempo totale dei soggetti politici e di un tempo di antenna complessivo di 7'40" pari all'1,63% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi di parola e di notizia: Federazione dei Verdi 1'21" di tempo di parola pari allo 0,76% del tempo dei soggetti politici, nessun tempo di notizia e 1'21" di tempo di antenna pari allo 0,29%; la Destra 16" di tempo di parola pari allo 0,15%, 1'21" di tempo di notizia pari allo 0,46% e 1'37" di tempo di antenna pari allo 0,34%; Sinistra ecologia e libertà 1'42" di tempo di parola pari allo 0,96%, 1'33" di tempo di notizia pari allo 0,53% e 3'15" di tempo di antenna pari allo 0,69%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e 19" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,11% e allo 0,07% dei tempi totali.



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

b) nell'arco del trimestre che va dal 1° ottobre al 31 dicembre 2010 i segnalanti hanno fruito di un tempo di parola di 6'32" pari all'1,74% del tempo totale dei soggetti politici, di un tempo di notizia di 6'24" pari all'1,17% del tempo totale dei soggetti politici e di un tempo di antenna complessivo di 12'56" pari all'1,40% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi di parola e di notizia: Federazione dei Verdi 46" di tempo di parola pari allo 0,20% del tempo dei soggetti politici, 1'21" di tempo di notizia pari allo 0,25% e 2'07" di tempo di antenna pari allo 0,23%; la Destra 11" di tempo di parola pari allo 0,05%, 19" di tempo di notizia pari allo 0,06% 30" di tempo di antenna pari allo 0,05% del tempo totale; Sinistra ecologia e libertà 15'21" di tempo di parola pari al 4,08%, 19'10" di tempo di notizia pari al 3,50% e 34'31" di tempo di antenna pari al 3,74% del tempo totale, Rifondazione Comunista 31" di tempo di parola pari allo 0,14%, 8" pari allo 0,02% e 39" di tempo di antenna pari allo 0,07%;

c) nell'arco del trimestre che va dal 1° gennaio al 31 marzo 2011 i segnalanti hanno fruito di un tempo di parola di 3'38" pari all'1,34% del tempo totale dei soggetti politici, di un tempo di notizia di 4'26" pari all'1,03% del tempo totale dei soggetti politici e di un tempo di antenna complessivo di 8'04" pari all'1,15% del tempo totale dei soggetti politici. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi di parola e di notizia: Federazione dei Verdi 1'28" di tempo di parola pari allo 0,54% del tempo dei soggetti politici, 29" di tempo di notizia pari allo 0,11% 1'57" di tempo di antenna pari allo 0,28%; la Destra nessun di tempo di parola, 1'02" di tempo di notizia e di parola pari rispettivamente allo 0,24% e allo 0,15% dei tempi totali; Sinistra ecologia e libertà 10' 52" di tempo di parola pari al 4,02%, 7'50" di tempo di notizia pari all'1,82% e 18'42" di tempo di antenna pari al 2,67% del tempo totale, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola, 4" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,02% e allo 0,01%;

d) nell'arco del trimestre successivo, essendo questo coincidente con il periodo di campagna per le elezioni amministrative e referendarie, i tempi frutti dai soggetti sono stati analizzati mensilmente. Nel periodo che va dal 1° al 30 aprile 2011 i segnalanti hanno fruito di 2'07" di tempo di parola pari al 2,30%, di 2'36" di tempo di notizia pari all'1,21% del tempo di notizia totale e di 4'43" di tempo di antenna pari all'1,54% del tempo di antenna complessivo. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 50" di tempo di parola pari allo 0,91% del tempo dei soggetti politici, 28" di tempo di notizia pari allo 0,22% e 1'18" di tempo di antenna pari allo 0,42%; la Destra nessun tempo di parola e 29" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,23% e allo 0,16% dei tempi totali; Sinistra ecologia e libertà 46" di tempo di parola pari allo 0,83%, 1'45" di tempo di notizia pari allo 0,82% e 2'31" di tempo di antenna pari allo 0,82%, Rifondazione Comunista nessun tempo di



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

parola e 4" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,03% e allo 0,02% dei tempi totali;

e) nel periodo che va dal 1° al 31 maggio 2011 i segnalanti hanno fruito di 21" di tempo di parola pari allo 0,27% e di 1'08" di tempo di notizia pari allo 0,47% del tempo di notizia totale e 1'29" di tempo di antenna pari allo 0,40% del tempo di antenna complessivo. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 1'07" di tempo di parola pari allo 0,87% del tempo dei soggetti politici, 34" di tempo di notizia pari allo 0,24% e 1'41" di tempo di antenna pari allo 0,46%; la Destra 17" di tempo di parola pari allo 0,22%, 16" di tempo di notizia pari allo 0,11% e 33" di tempo di antenna pari allo 0,15%; Sinistra ecologia e libertà 16'02" di tempo di parola pari al 12,52%, 20'11" di tempo di notizia pari all'8,39% e 36'13" di tempo di antenna pari al 9,83%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e di tempo di notizia;

f) nel periodo che va dal 1°giugno al 9 luglio 2011 i segnalanti hanno fruito di 3'12" di tempo di parola pari al 2,04%, di 3'58" di tempo di notizia pari all'1,24% del tempo di notizia totale e di 7'10" di tempo di antenna pari all'1,50% del tempo di antenna complessivo. Nello stesso periodo altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno rappresentanti al Parlamento Italiano o europeo, hanno fruito dei seguenti tempi: Federazione dei Verdi 48" di tempo di parola pari allo 0,51% del tempo dei soggetti politici, 1'03" di tempo di notizia pari allo 0,33% e di 1'51" di tempo di antenna pari allo 0,39%; la Destra nessun tempo di parola e 32" di tempo di notizia e di parola pari rispettivamente allo 0,17% e allo 0,11% dei tempi complessivi di notizia e di antenna; Sinistra ecologia e libertà 7'26" di tempo di parola pari al 4,74%, 10'41" di tempo di notizia pari al 3,34% e 18'07" di tempo di antenna pari al 3,80%, Rifondazione Comunista nessun tempo di parola e 50" di tempo di notizia e di antenna pari rispettivamente allo 0,26% e allo 0,17% dei tempi totali;

RILEVATO dai dati di monitoraggio forniti dall'Isimm Ricerche relativi ai programmi oggetto di segnalazione (Anno zero, Porta a Porta, Ballarò) che nel ciclo delle trasmissioni andate in onda nel periodo dal 1° settembre al 9 luglio 2011, i segnalanti sono stati presenti nelle seguenti puntate:

- *Anno Zero*: su un totale di trentasei puntate, i segnalanti sono stati presenti nella puntata del 10 febbraio 2011, dedicata alla politica italiana (scandali sessuali, scontro tra governo e magistratura, politica di Niki Vendola) con un breve tempo di parola di 1'39" di Annalisa Chirico e nella trasmissione del 14 aprile dedicata alla rivolta in Libia, all'immigrazione e al processo breve con un tempo di 15'04" della sen. Emma Bonino;

- *Porta a Porta*: su un totale di centoquarantotto puntate i segnalanti sono stati presenti nella trasmissione del 2 febbraio dedicata al problema della droga con un tempo di parola dell'on. Rita Bernardini di 10'07" e nella trasmissione del 21 aprile, nella quale



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

sono stati trattati i temi dell'energia nucleare, della riforma elettorale e della giustizia, con un tempo di parola di 10'02" dell'on. Rita Bernardini;

- *Ballarò*: non è stata rilevata alcuna presenza dei soggetti segnalanti.

RILEVATO che negli altri programmi di approfondimento informativo diffusi dalle emittenti Rai Uno, Rai Due e Rai Tre, i rappresentanti dell'area radicale hanno complessivamente fruito, nel periodo considerato, di un tempo di parola pari a cinque ore, venti minuti e cinquantotto secondi e che nello stesso periodo gli altri soggetti politici che, al pari dei segnalanti, non hanno eletto rappresentanti con proprio simbolo al Parlamento nazionale o al Parlamento europeo hanno fruito dei seguenti tempi di parola: Sinistra ecologia Libertà nove ore cinquantaquattro minuti e otto secondi; Rifondazione Comunista un'ora, cinquantaquattro minuti e ventinove secondi; La Destra tre ore, cinque minuti e ventidue secondi; Federazione dei Verdi due ore, cinquantuno minuti e cinquantatré secondi;

RILEVATO dai dati di monitoraggio forniti da Isimm Ricerche che i telegiornali e i programmi di approfondimento informativo diffusi dalla Rai hanno dedicato alle notizie dello sciopero della fame iniziato da Marco Pannella il 20 aprile 2011 e della battaglia dei radicali contro l'affollamento delle carceri italiane nel periodo 20 aprile- 9 luglio i seguenti tempi:

- *Rai Uno*: tempo di argomento nei notiziari del Tg1: 8'10" di cui 6'41" rilevati nel periodo 22 giugno- 9 luglio; tempo di argomento nei programmi 17'46" rilevati nel periodo 22 giugno- 9 luglio;
- *Rai Due*: tempo di argomento nei notiziari Tg2 9'04" di cui 8'35" rilevati nel periodo 22 giugno-9 luglio; tempo di argomento nei programmi: 2'29" di cui 32" rilevati nel periodo 22 giugno-9 luglio;
- *Rai Tre*: tempo di argomento nei notiziari Tg3:11'36" di cui 8'01" rilevati nel periodo 22 giugno-9 luglio; tempo di argomento nei programmi: 22'27" di cui 14'16" rilevati nel periodo 22 giugno-9 luglio;
- *Rai News*: tempo di argomento nei notiziari: 41'09" di cui 30'59" rilevati nel periodo 22 giugno-9 luglio; tempo di argomento nei programmi: 1h6'22" di cui 51'24" rilevati nel periodo 22 giugno-9 luglio;

CONSIDERATO che ai sensi degli articoli 3 e 7 del Testo Unico della radiotelevisione, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, i programmi di informazione devono rispettare i principi di obiettività, completezza, lealtà, imparzialità e apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose, consentendo l'accesso di tutti i soggetti politici in condizioni di parità di trattamento;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 "I. le emittenti radiotelevisive devono assicurare a tutti i soggetti politici con



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

*imparzialità ed equità l'accesso all'informazione e alla comunicazione politica. 2. S'intende per comunicazione politica radiotelevisiva ai fini della presente legge la diffusione sui mezzi radiotelevisivi di programmi contenenti opinioni e valutazioni politiche. Alla comunicazione politica si applicano le disposizioni dei commi successivi. Esse non si applicano alla diffusione di notizie nei programmi di informazione”;*

CONSIDERATO che la deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi recante “*Comunicazione politica e messaggi autogestiti nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie*”, approvata nella seduta del 18 dicembre 2002 ed integrata nella seduta del 29 ottobre 2003, prevede, con specifico riferimento all'informazione, che “1. *I programmi di contenuto informativo sono caratterizzati dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca*”; 2. *Nel rispetto della libertà d'informazione, ogni direttore responsabile di testata è tenuto ad assicurare che i programmi di informazione a contenuto politico-parlamentare attuino un'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche assicurando la parità di condizioni nell'esposizione di opinioni politiche presenti nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo*;“;

CONSIDERATO che la deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi recante “*Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo*”, approvata nella seduta dell'11 marzo 2003, prevede che “1. *Tutte le trasmissioni di informazione – dai telegiornali ai programmi di approfondimento – devono rispettare rigorosamente, con la completezza dell'informazione, la pluralità dei punti di vista e la necessità del contraddittorio*”;

CONSIDERATO che le disposizioni non del tutto univoche della legge e quelle di rinvio contenute nelle deliberazioni della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi debbano essere lette alla luce delle indicazioni date dalla giurisprudenza costituzionale (sentenza n. 155 del 24 aprile/7 maggio 2002). Con tale sentenza la Corte (richiamando la propria precedente sentenza n. 112 del 1993) ha posto in rilievo come “il diritto all'informazione, garantito dall'art. 21 della Costituzione, venga qualificato e caratterizzato, tra l'altro, sia dal pluralismo delle fonti cui attingere conoscenze e notizie – così da porre il cittadino in condizione di compiere le proprie valutazioni avendo presenti punti di vista e orientamenti culturali e politici differenti – sia dall'obiettività e dall'imparzialità dei dati forniti, sia infine dalla completezza, dalla correttezza e dalla continuità dell'attività di informazione erogata”. “Il diritto alla completa ed obiettiva informazione del cittadino appare dunque” – prosegue la Corte “tutelato in via prioritaria soprattutto in riferimento a valori costituzionali primari, che non sono tanto quelli.....della pari visibilità dei partiti, quanto piuttosto quelli connessi al corretto svolgimento del confronto politico su cui in permanenza si fonda....il sistema democratico”. In base a tali criteri la Corte ha osservato come le regole più stringenti che valgono per la comunicazione politica non si attagliano “alla diffusione di notizie nei programmi di informazione”. La Corte



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

Costituzionale ha sottolineato in proposito che l'art. 2 della legge n. 28 del 2000 non comporta la trasposizione dei criteri dettati per la comunicazione politica nei programmi di informazione "che certamente costituiscono un momento ordinario, anche se tra i più caratterizzanti dell'attività radiotelevisiva," e ha soggiunto che "l'espressione diffusione di notizie" va...intesa, del resto secondo un dato di comune esperienza, nella sua portata più ampia, comprensiva quindi della possibilità di trasmettere notizie in un contesto narrativo-argomentativo ovviamente risalente alla esclusiva responsabilità della testata";

CONSIDERATO che il TAR del Lazio – Sezione Terza Ter -, con le pronunce (ordinanze n. 01179 e 01180 dell'11 marzo e sentenze n. 11187 e n. 11188 del 13 maggio 2010) emesse con riferimento alla disciplina regolamentare adottata dall'Autorità per lo svolgimento delle campagne elettorali relative alle elezioni regionali, provinciali e comunali del 28 e 29 marzo 2010, ha ribadito il distinguo operato dal giudice delle leggi tra "programmi di informazione" e "comunicazione politica radiotelevisiva" ed ha ritenuto non conforme al dettato dell'articolo 2 della legge 28 del 2000 una disciplina che estenda ai primi le regole dettate per la seconda ;

CONSIDERATO, pertanto, che la rappresentazione delle diverse posizioni politiche nei programmi appartenenti all'area dell'informazione non è regolata, a differenza della comunicazione politica, dal criterio della ripartizione matematicamente paritaria degli spazi attribuiti, ma deve conformarsi al criterio della parità di trattamento, il quale va inteso, secondo il consolidato orientamento dell'Autorità, nel senso che situazioni analoghe debbano essere trattate in maniera analoga, al fine di assicurare in tali programmi l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche ed il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico;

CONSIDERATO che la valutazione dell'Autorità volta a verificare il rispetto dei principi di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della completezza, dell'obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche nel periodo non elettorale si rivolge al complesso dei programmi informativi trasmessi, nei quali assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche;

CONSIDERATO che in un quadro di valutazione complessiva dei tempi di parola e di notizia fruitti dai segnalanti e dalle altre forze politiche analoghe nei notiziari Tg1, Tg2 e Tg3, e complessivamente esaminando i programmi dell'area dell'informazione diffusi dalle emittenti Rai Uno, Rai Due e Rai Tre, non si rileva una specifica sottopresenza dei soggetti esponenti nel periodo considerato;

CONSIDERATO , invece, con riferimento ai tempi dedicati dai telegiornali e dai programmi informativi della Rai all'iniziativa dello sciopero della fame intrapreso da Marco Pannella e alla battaglia dei Radicali sul sovraffollamento delle carceri, nel periodo dal 20 aprile 2011 al 9 luglio, che pur rilevandosi un incremento dell'informazione su tali temi a partire dal 22 giugno, si riscontra una copertura ancora



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

insufficiente a garantire un'informazione completa e corretta su temi legati all'attualità e alla cronaca di rilevante interesse politico e sociale;

RITENUTO, pertanto, di richiamare la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ad incrementare nei telegiornali e nei programmi di approfondimento informativo l'informazione relativa alle iniziative intraprese dai Radicali e dal loro leader Marco Pannella sul sovraffollamento delle carceri, in quanto rispondente a temi legati all'attualità della cronaca di rilevante interesse politico e sociale;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione dei Commissari Michele Lauria e Antonio Martusciello, relatori ai sensi dell'articolo 29 del *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità"*;

## DELIBERA

La concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo è richiamata ad incrementare nei telegiornali e nei programmi di approfondimento informativo l'informazione relativa alle iniziative intraprese dai Radicali e dal loro leader Marco Pannella sul sovraffollamento delle carceri, in quanto rispondente a temi legati all'attualità della cronaca di rilevante interesse politico e sociale.

L'Autorità vigila sull'osservanza del presente richiamo attraverso il monitoraggio dei programmi e, in caso di non osservanza, applica i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

La presente delibera è trasmessa alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Roma, 22 luglio 2011

IL COMMISSARIO RELATORE  
Michele Lauria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Roberto Viola

222/11/CSP

IL PRESIDENTE  
Corrado Calabò

IL COMMISSARIO RELATORE  
Antonio Martusciello